

Ci vuole una buona pronuncia per farsi capire dagli stranieri

«Il metodo Tomatis a integrazione dell'apprendimento delle lingue straniere». È questo il titolo del seminario che terrà Concetto Campo, direttore dei Centri Tomatis di Roma e Verona e organizzato dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori. Il seminario si svolgerà in due momenti: domani alle 15 nell'aula F1 e sabato alle 9 nell'aula magna sempre in via Filzi 14.

Nei contatti con persone di altre culture, pronuncia e intonazione corretta della lingua straniera favoriscono l'avvicinamento. Viceversa, una pronuncia scorretta può contribuire ad un certo distacco. Vi sono persone che pur possedendo un'ottima padronanza della sintassi e del lessico di una lingua non so-

no in grado di acquisirne i suoni e per questo motivo hanno difficoltà di comunicazione e d'integrazione. I tedeschi non sentono come i francesi e questi non hanno lo stesso orecchio degli italiani, a ogni regione, a ogni paese corrispondono diversi tipi di audizione. Parlare una lingua è quindi innanzitutto adattare il proprio ascolto alle frequenze acustiche della lingua che si vuole parlare.

Nel seminario vengono illustrate le ricerche e le scoperte nel campo delle funzioni dell'orecchio di Alfredo Tomatis, otorinolaringoiatra integrate da prove pratiche per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza della pronuncia. Il metodo Tomatis si basa infatti sulla rieducazione dell'ascolto attraverso il controllo audiofonatorio.